Anno IV. - N. 1278 Trieste, Giovedì 9 Luglio 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1278

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera. MADRID 8. Nella giornata di ierlaltro s'ebbero nella Spagna 736 morti di colera. Il numero totale degli ammalati recentemente ammonta a 1708, dei quali 926 nella provincia di Valenza.

Riposo domenicale. VIENNA 8. Si sollevano molte questioni intorno al riposo domenicale, e molte petizioni sono pervenute al Ministero del commercio. Chi vorrebbe il riposo generale, e chi vorrebbe tolto l' obligo del riposo. La Camera di commercio dell' Austria superiore chiese venisse levato per le città di confine l'obligo del riposo domenicale.

La dote d'una principessa LONDRA 8. Il governo assegnò alla principessa Beatrice una dote di 30.000 lire sterline.

803 case distrutte. COSTANTINOPOLI 8. Un violento uragano distrusse circa 300 case in Kirchehir vilajet d'Angora.

Inondazioni. LEOPOLI 7. La Vistola ed altri fiumi straripparono in seguito a piogge torrenziali. La Luogotenenza spedì somme di danaro per i comuni colpiti dall'innondazione.

— CRACOVIA 7. In seguito alle inondazioni, il treno ferroviario deragliò presso la stazione Skavina. Cinque carrozzoni andarono in frantumi.

Ai bagni. ROMA 7. A quanto annunzia la *Rassegna*, Depretis si tratterrà, per consiglio dei medici, a Stradella sino al 25 luglio e si recherà, poi, non più ai bagni di Tabiano, bensì ad una stazione balneare nella Germania.

Processo Lopez. ROMA 8. Fra le carte dell'avv. Lopez rinvennesi un documento da cui risulta che Lopez diede 100,000 lire al fratello d'una sua amante per impiantare una fabrica di stracci fuori di Porta del Popolo. Ieri venne sequestrata la fabrica.

— ROMA 8. L'avv. Avellone recasi ad Ancona per ottenere che il condannato Tangherlini figuri nel nuovo processo come testimonio, affine di dimostrare la propria innocenza. L'avv. Fazio, oltre alla difesa del Lopez, assumerà il disimpegno di tutte le cause da questi lasciate pendenti. Egli si recherà espressamente ad Ancona. Le *Forche Caudine* di ier sera davano la notizia che il famoso Baccarini si trovi vivo a Tripoli, dove eserciterebbe sotto falso nome il commercio di cuoi. Le *Forche* dicono che egli verrebbe a deporre come testimonio circa il furto, qualora gli si accordasse un salvacondotto. Dai più la notizia si crede falsa.

Uno scoppio. LIONE 8. Stamane la locomobile di una pompa per cessi esplose in mezzo ad una via popolosa. Rimase gravemente ferita una donna, ma fu un miracolo se non accaddero maggiori disgrazie. Il fuochista, lanciato in aria, cadde a terra, per fortuna, illeso.

Un'altra fabrica di pianoforti che brucia. PARIGI 8. A Saint Ouen, stanotte alla mezzanotte prese fuoco una grandiosa fabrica di pianoforti. Il vento spinse le fiamme verso l' immenso cimitero. Pini, cipressi, croci bruciarono rapidamente. I pompieri dovettero devastare le tombe per aver l'acqua. Non si poterono trovare pompe a vapore.

La grazia a Coccapieller. ROMA 8. È certo che Coccapieller avrà la grazia pel resto della pena che deve scontare.

Mercato dei bozzoli. CAPODISTRIA 5. Nostrana, chil. 15717.51, da f. 1.— a 1.40. — Qualità inferiore chil. 174 da soldi 40 a soldi 95.

— GORIZIA 5. Nostrane, chilogrammi 80,712.30 da f. 1.30 a f. 1.51. Giapponesi annuali chil. 614.15, a prezzo ignoto. — Incrociate, chil. 663.90, a f. 1.25. — Qual. miste, chil. 798.80 a prezzo ignoto.

Milioni e dinamite. ROMA 8. Nei giorni scorsi, il principe di Torlonia ricevette una lettera firmata „Una Associazione segreta", in cui gli si intimava di consegnare un mezzo milione ad un individuo che si sarebbe presentato dal suo portiere munito di uno speciale biglietto, di cui si dava la descrizione; ove non aderisse, gli avrebbero fatto saltare il palazzo colla dinamite. Avvertita la Questura, dispose un servizio di sorveglianza. Passarono alcuni giorni, nessuno si presentò e il servizio di polizia cessò. Soltanto ieri, un ragazzo, venditore di fiammiferi, si presentò, portando un biglietto. Gl'impiegati della casa gli consegnarono un involto contenente delle cartacce. Il ragazzo fu pedinato dagli impiegati. Videro accostarglisi un individuo, il quale prese l'involto; quindi salì sospettosamente sopra un *omnibus* e scomparve. Gl'impiegati fecero arrestare il ragazzo. Questi disse che uno sconosciuto, il quale gli aveva dato pochi soldi, l'aveva incaricato di fare la commissione e di ritirare il plico dal portiere. Diede i connotati dello sconosciuto, i quali coincidono con quelli dell'individuo fuggito nell'*omnibus*. Finora, però, mistero completo.

Aggressione. ROMA 8. Tra Zagarolo e Montecompatri (provincia di Roma) l'ing. Ceribelli e il suo contabile, furono aggrediti da due individui che avevano il viso coperto da fazzoletti. Gli aggrediti esplosero alcune revolverate contro gli aggressori. Questi si gettarono nei fossi, poi scaricarono i loro fucili e colpirono il cocchiere ferendolo leggermente alla schiena.

Incidente al processo Sbarbaro ROMA 8. Al processo di ieri avvenne un incidente assai vivo. Già nella deposizione dell'on. Depretis, di cui si è data lettura, il presidente del Consiglio aveva detto che una lettera diretta da Sbarbaro al Re era arrivata in sua mano. Il P. M. dice che quella lettera ha riscontro in un'altra diretta all' on. Martini ove leggesi: „Promuoverò una agitazione che arriverà fino alla vita privata di S. M." Sbarbaro violentemente interrompe il P. M.: „No, no, grida - vi è scritto *S. V.*, vale a dire *signoria vostra*, non già *Sua Maestà*. Questa è un'infamia; io protesto contro simile malafede." Il presidente lo richiama ripetutamente all'ordine. Sbarbaro infuriato, prosegue: „Volete farmi insultare la dinastia di Savoia che amo e difendo fin dal 1859, mentre altri in quell'epoca non sapevano neppur dove la famiglia di Savoia fosse di casa?" Il P. M. dice che qualora risulti trattarsi realmente di S. M. riservasi di procedere contro Sbarbaro anche per altro titolo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.26, tram. ore 7.43. — *Oggi:* S. Anatolia — *Domani:* S. Amalia — Termometro C. ore 7 ant. 23.6, e a 2 pom. 25.6. — Altezza barometrica 760.5.

La Madonna di Pliscovizza. Son già parecchi giorni che girano voci di misure di rigore, di arresti eseguiti, da parte dell'autorità politica. Il *Cittadino* d'ieri, alludendo a non sappiamo quali arresti fatti, soggiungeva che se ne faranno degli altri.

Per quanto a noi consta, i prodigi a Pliscovizza continuano, si susseguono e si rassomigliano. Il concorso degl'imbecilli non accenna punto a scemare.

È vero però - e l'abbiamo per diretta informazione telegrafica - che i gendarmi, per ordine dell' autorità politica, hanno demolito, caricato sur un carro e portato via l'altare eretto sul luogo della pretesa apparizione; ma è altresì vero che i bottegai dell'apparizione s'affrettarono ad erigerne un secondo. Questo pure fu demolito per ordine del podestà, il quale s'indusse ad un tal passo, non certo per essere intollerante della comedia, ma perché fu minacciato di venire dimesso e punito con multa ed anche coll'arresto, se persisteva a tollerarla.

Anche questa seconda demolizione non valse a scoraggiare gl'inscenatori del miracolo; resi baldanzosi dall'incessante concorso di credenzoni, ne eressero un terzo!

Crediamo che a questo pure toccherà la sorte degli altri due; salvo, s' intende, agl'interessati di elevarne un quarto, poi un quinto e così di seguito, fino a tanto che le autorità si persuaderanno che le *mezze* misure non servono a nulla, ma le devono essere misure *piene*.

Finora tutto si limitò a mettere in contravvenzione ed a multare alcuni venditori che abusivamente avevano eretto le loro baracche sul luogo del preteso prodigio; ma, quanto ad *arresti*, fino al pomeriggio d'ieri, *non ve ne furono affatto*.

Concessioni ministeriali. Alla società assicuratrice „Rhenania" di Colonia, nonchè alla „Società transatlantica per l' assicurazioni di merci" di Berlino, venne concesso di istituire delle agenzie a Trieste.

Gli Amici dell'Infanzia. La cittadinanza nostra, splendida sempre nella sua beneficenza, si è compenetrata questa volta pienamente nell'utilità incontestabile di quelle due generosissime istituzioni della Società degli Amici dell'Infanzia che sono il *Presepio* e l'*Ospizio marino*.

Anche oggi abbiamo da registrare un buon numero di oblazioni. Da una parte dunque la sodisfazione di aver invitato i nostri concittadini a dar novella prova dei loro sentimenti squisitamente gentili e pietosi; dall'altra quella di far del bene ai sofferenti, e di guadagnarsi da parte della Società, la più grande riconoscenza.

A favore dell'Ospizio marino pervennero dalla Patronessa signora Elena Haggiconsta e dal signor Giorgio Haggiconsta f. 60, v. a.; dal signor Tschudi Francesco fr. 20 in oro; dal signor Walmarin Adolfo f. 25. Inoltre parecchi doni dalla signora Eugenia Tedeschi, e dai signori Paolo Kugy e Luigi Zuculin.

La signora Maria ved. Pichez, affine di onorare la memoria del defunto suo consorte, elargì la somma di f. 100 a vantaggio del Presepio, allo scopo di fondarvi un letticciuolo nella sala dei lattanti, il quale porterà quindi il nome della benefattrice.

Il naufragio di Grado. Dall'egregio sig. Podestà di Grado abbiamo ricevuto il seguente telegramma, che completa le notizie da noi già publicate sul naufragio di domenica scorsa:

"L' uragano di domenica capovolse il battello nominato *Felice Destino*, proveniente da Pirano; Vio Giovanni, Vio Francesco, Lugnan Antonio e Tognon Paolo, componenti l'equipaggio del medesimo, perirono annegati".

Orribile disgrazia. Nella fabrica di carta dei signori Smith e Meynier, situata a Fiume, con deposito dei suoi prodotti a Trieste, in via delle Poste - avvenne un luttuosissimo fatto.

Uno dei bollitori che ha la forza di otto atmosfere, scaraventò con indicibile violenza la portella che il chiudeva contro un altro bollitore e ne sfondò una parete. Dal foro in tal guisa praticato si sprigionò un vapore bollente, che andò a colpire tre lavoranti ed un ragazzo, il quale ultimo mescolava calce sopra il bollitore stesso. I tre lavoranti riportarono fortissime ustioni, e nel parossismo del loro dolore si lanciarono da una finestra aperta e come pazzi corsero in istrada.

Chiamato il Dr. Holzabeck, questi prestò loro le prime cure e poi li fece condurre allo spedale, ove versano in grave pericolo di vita. Il ragazzo, che ricevette lievi scottature, fu condotto alla propria dimora e in brevi giorni potrà essere completamente guarito.

Le manovre dei vigili. Ci scrivono:

„Ieri mattina alle nove, passando per la via dell'Istituto vidi che nell'appostamento principale dei civici vigili si facevano le manovre. L'afa del sollione era addirittura rovente ed io, che pur camminavo placidamente, mi trovavo tutto in un bagno di sudore. Non so se a torto, ma fatto sta che pensando a quei poveri diavoli dei nostri bravi pompieri, costretti a lavorare lì con quel po' di canicola, mi sentì al cuore uno stringimento. Più tardi, informatomi, seppi d'altra parte che dalla seconda metà di maggio in poi, quelle manovre venivano fatte giornalmente. Io certo non vorrei suggerire l' abolizione di quegli indispensabili esercizi, ma pure mi permetto di rivolgere al Comando dei vigili una domanda o, se meglio Le piace, signor Direttore, una preghiera. In nome della pietà non si potrebbe forse fare in modo che anche ai vigili sia concesso di fare le manovre nelle prime ore del mattino, quando l'aria è un po' meno calda e la vampata del sole meno cocente? Se il comando militare sospende le manovre nelle ore più calde, non potrebbe forse il comando dei vigili fare altrettanto?"

Dal canto nostro, giriamo la preghiera.

Geometra. Il signor Natale Cleva prestò il prescritto giuramento in qualità di geometra civile autorizzato, e prese intanto il suo domicilio in Canfanaro.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un libretto memorie, contenente alcune fotografie e lettere, rinvenuto in Corso, dal signor A. R. — 2 chiavi, rinvenute nel portone della casa N. 3, via Malcanton, dal sig. Giovanni Riscovich. — Una chiave, rinvenuta dalla sig.a Laura Alessandri, in via Nuova. — Una chiave, rinvenuta in via Torrente, dal sig. Pietro Dolce.

Durante le manovre. Dalla Delegazione municipale fu recentemente adottato che durante il tempo in cui il militare sarà chiamato alle manovre, la guardia alla Tesoreria civica venga prestata dai vigili civici, e al Monte civico di pietà dalle guardie municipali.

Lo schema di un regolamento. Un nuovo schema di regolamento per lo incasso della tassa d' imposta con legge provinciale alle Società di assicurazioni nel ramo Incendi, venne letto, discusso e approvato dalla Delegazione municipale in una delle sue ultime sedute. Fu tenuto conto di alcune eccezioni mosse dall' i. r. Luogotenenza contro il progetto di regolamento antecedentemente presentate.

Publicazioni. In una edizione bellissima, è uscita ieri la „Storia aneddotica documentata del Teatro Comunale di Trieste", un libro voluminoso di circa 600 pagine.

Il lavoro paziente, ponderato, esauriente, sarebbe certamente riescito noioso, qualora il suo autore, signor G. C. Bottura, animato da nobile intendimento, non ci avesse posto fra quella farragine di documenti, di specchietti e di date un soffio d'ispirazione artistica.

Il lavoro comincia coll' inaugurazione del Teatro nel 1801, e va a finire col restauro del 1884. Porta oltre a ciò degli accenni al Teatro Vecchio.

Come lavoro tipografico torna veramente ad onore allo stabilimento Balestra e Comp. pel lusso della copertina, pei bellissimi elzeviri, e per la nitida stampa.

Dell'opera ci occuperemo in seguito con maggior diffusione.

Cose... veriste. Dopo Flaubert, la letteratura realista, ha avuto Zola, dopo

Il delitto del parco Newton*93)

Le circostanze presenti sono così straordinarie, continuò il generale, che quando vidi il mio povero e amato nipote partito per sempre da questo mondo, non sapevo a che partito appigliarmi. Attestare alla polizia che Lionello Dering era morto in mia casa, non sarebbe stata una prova sufficiente agli occhi della giustizia. Io avevo poi da vigilare i vostri interessi; ed era necessaria una prova certa di questa morte, perchè Park Newton passasse a voi, senza di che non vi sarebbe toccato neanche un soldo. Occorreva dunque una constatazione di identità affatto regolare, e inviai nel medesimo tempo un telegramma a voi e alla polizia di Londra, dietro al quale partirono subito il signor Drayton ed un altro ufficiale di polizia ed arrivarono, come già sapete, qualche ora avanti a voi.

Anche Pearce, il vecchio maggiordomo del Parco Newton è qui per accompagnare la salma al Parco Newton, dove verrà sotterrata nella cappella mortuaria della nostra famiglia, e potrà constatare in caso di bisogno l' identità di Dering. Essendo morto già da cinque giorni, il corpo ha dovuto esser deposto in una cassa ben chiusa; ma affinchè l' identità possa esser constatata da ognuno; una delle parti della cassa è stata rimpiazzata da un cristallo in modo che i tratti del defunto sono visibilissimi.

Per ora il corpo è deposto nella chiesa di San Michele nel villaggio qui vicino, e se volete vedere per l'ultima volta il vostro povero cugino, venite meco; io v'andrò fra un' ora insieme a Drayton ed al suo compagno.

Il generale non aveva più nulla da dire e seguitò a mangiare. Kester in questo tempo riacquistava le forze. Un raggio di sole che passava attraverso i fessi della persiana, venne ad illuminare per un momento la sua faccia, che era pallidissima. Egli si asciugò col fazzoletto la fronte e le labbra, e restò ancora per un momento senza poter parlare.

— Sì, verrò con voi! disse finalmente sforzandosi, e con una voce debole e fioca.

Un ora dopo il generale, accompagnato da suo nipote, da Drayton e Whiffins, si incamminava verso la chiesa di San Michele. Traversando il parco che si stendeva per un buon tratto intorno alla villa, passarono presso al quercione, sotto il quale era seduto Riccardo, che leggeva attentamente il gran poeta italiano.

— Suppongo che non vorrete accompagnarci, domandò il generale, soffermandosi in faccia a Riccardo.

— No, grazie, zio, rispose questi. Vi sono già stato stamani mattina e vi tornerò certamente avanti sera.

Il generale seguitò la sua strada; Riccardo salutò i signori Drayton e Whiffins che lo guardavano con curiosità, e ricominciò a leggere.

Continua.

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Zola... l'*Osservatore Triestino*. È un fatto questo che abbiamo notato già altre volte e che notiamo quest'oggi di bel nuovo. Che termine franco, senza riserva, adopera il buon vecchio per designare quei certi *così* neri che si trovano a ridosso di qualche casa, e che, impropriamente e ipocritamente qualcuno chiama *vaschette*! Dunque, dovete sapere che quel *coso* che esisteva a ridosso della casa N. 12 in via del Lazzaretto vecchio, ha da esser collocato, in seguito a deliberato della Delegazione, sull'angolo opposto della stessa casa, e verrà munito di tettuccio. Quell'altro... *suddetto* poi, ch'è posto sul muro perimetrale del fondo Ralli, dirimpetto al Giardino publico, verrà soppresso del tutto.

Un caso di letargia. Un certo Domenico Riva, sensale di grani, fu trovato, l'altro giorno, dalle guardie urbane, in una via di campagna, e pel suo stato fu portato all'ospedale di Roma.

Si tratta di un caso rarissimo, un caso di letargia.

Quell'uomo si trova quasi nello stato degli animali ibernanti, come i tassi e le tartarughe durante l'inverno. Ha la pelle fredda, gli occhi vitrei e il cuore che non batte più, almeno in modo sensibile all'orecchio. La circolazione sanguigna sembra sospesa.

Pare che da tre giorni o quattro si trovi in questo stato, non si sa se vi perdurerà molto tempo, perchè si hanno esempi di fenomeni consimili durati parecchi mesi, seguiti talvolta da guarigione.

E' un individuo dall'apparenza robusta e sana; potrà contare 35 anni.

I medici in questo caso letargico non sono pienamente d'accordo per caratterizzarlo. Alcuni la chiamano letargia semplice, altri forma catalettica, altri blefora o catafora, ecc. Gli esperimenti di irritazione sulla sua pelle non hanno servito a nulla; non sente nè le punzecchiature nè il fuoco; gli si potrebbero tagliare le braccia senza che dèsse indizio di sensibilità.

La mancanza di putrefazione e di rigidità cadaverica sono i soli sintomi che ancora lo fanno ritenere per vivo. Si deciderà con un consulto di dottori se è opportuno somministrargli qualche alimento con brodi per clistere.

Tutto il mondo medico è interessato da questo caso curioso.

I vestiti delle signore in pericolo. Riceviamo la seguente:

„Dalla grondaia di quella casetta situata al Giardino publico Tommasini, nella quale abita il signor ispettore delle publiche piantagioni, l'acqua gocciola giù con una dispettosa insistenza fino 48 ore dopo che ha piovuto. S'imagini un po' quanto gusto dev'essere per le molte signore che si recano al giardino, le quali vedono esposti a non lieve danno i proprî vestiti. O non si potrebbe, con pochissima spesa, far riparare quella grondaia?"

Teatro Comunale. Come si prevedeva, il progetto Sinico-Cambiagio è tramontato.

Il progetto si basava su una dote di 40 mila fiorini da parte del Comune per mettere in iscene la *Gioconda*, lo *Spartaco* ed il *Rigoletto*. Il Comune ha risposto picche. Probabilmente ci sarà chi ci trova a ridire sul deliberato del Comune; noi invece preferiamo ricordare la costante pertinace opposizione mossa sempre in ogni tempo ed in ogni circostanza da Francesco Hermet contro chi pretendeva che coi denari del popolo si divertissero i ricchi.

Il progetto, senza sovvenzione, non sussiste; ad ogni modo le tre opere avrebbero corso un grave, gravissimo rischio como impresa finanziaria.

È vero: il successo della *Gioconda* veniva in parte assicurato dalla fama, dalla novità e del grande interesse; restava però lo *Spartaco*, che per quanto le previsioni sieno eccellenti e la popolarità del suo autore straordinaria e meritata, nessuno avrebbe però potuto garantire la eventuale accoglienza da parte del publico: infine il *Rigoletto*, opera stravecchia, veramente infelice come terza opera.

Spettacolo al Politeama. È atteso oggi l'impresario Rosana, incaricato di venire a trattative con la direzione del Politeama per allestire una breve stagione d'opera. Si darebbe il *Belisario*, il *Guarany* e la *Saffo*.

Si fanno parecchi nomi d'artisti, ma bisogna metterli in contumacia, non essendo ancora stabilito nessun nome in modo positivo.

Noi auguriamo, che al signor Dominici riesca di combinare un buon spettacolo che torni a profitto delle masse, ed a decoro della città.

Ad ogni modo la stagione dovrebbe esser breve, incominciando il contratto dei tedeschi già al 15 ottobre.

Cose che schifano. Nel numero di sabato scorso, sotto questo titolo annunciavamo l'arresto di due ragazzine, una di 13, l'altra di 10 anni, per vita *scostumata*; e chiudevamo la notizia col deplorare la pessima educazione che quelle fanciulle ricevettero dai loro genitori.

È infatti spiegabile, che una ragazza giunta alla pubertà possa – per l'indole sua - ribellarsi a tutti gl'insegnamenti, a tutte le esortazioni che le vengono dai genitori; ma non è ammissibile che una bimba di 10 *anni* si dia alla mala vita, qualora non vi concorra per lo meno una grande rilassatezza nella sorveglianza da parte de' suoi parenti.

Nel caso della più giovane delle due fanciulle di cui sopra - Giuseppa C., di anni 10 - non soltanto rilassatezza, locchè sarebbe già una gravissima colpa, ma c'è qualche cosa di ben peggiore: il costei padre Domenico C., d'anni 43, facchino, da Blata, distretto di Curzola - Dalmazia - fu, ieri mattina, alle 4 ore, arrestato nella propria abitazione in via dell'Industria, sotto imputazione di avere eccitato alla corruzione la propria bambina.

Se l'imputazione è fondata, come lascerebbe supporre l'ordine d'arresto, non ci sono veramente parole per stimmatizzare quel padre sozzo.

Distrazioni criminose. Il quattordicenne Giovanni G, d'Adelsberg, garzone presso il pizzicagnolo Carlo C., abitante in via Media, ha fatto scemare d'un fiorino e 20 soldi il bussolotto degl'incassi. Denunziato alle autorità, venne ieri arrestato.

— Il falegname Eugenio M, da Villa Vicentina, è stato arrestato per qualche cosa di peggio. Costui aprì con chiave falsa un armadio della sua padrona di casa, Anna I. e si appropriò la somma di f. 16.

— Certa Caterina B., ed una sua sorella che falsamente si faceva registrare per Leni M., presero alloggio in un albergo di questa città, vi fecero un conto di f. 38.80, ma proprio al momento del saldo disparvero e sono ancora irreperibili.

— Così pure non s'è potuto ancora trovare la cuoca Maria S., d'anni 45, da Trieste, imputata d'aver trafugato diversi effetti, del complessivo valore di f. 13.80, appartenenti alla signora Maddalena ved. P. ed a Luigi G.

Ad ogni modo ci sia di conforto che: se la infedeltà *in-calza*, la polizia *in-daga*.

Un cameriere in Pretura. Felice M., d'anni 36, cameriere al „Caffè alla Stazione," un giorno della settimana scorsa, s'era trattenuto una parte dell'incasso della giornata - f. 2.46 - poi non si fece più vedere. Forse l'avrebbe passata liscia, chè il suo padrone difficilmente si sarebbe indotto per sì piccolo importo, a farlo arrestare. Ma il fornellista, certo Antonio M....i, il quale andava creditore verso Felice M. di 7 fiorini, temendo di non vedere più il suo debitore, lo denunciò per l'infedeltà da questi commessa in danno del padrone. Il cameriere venne arrestato sabato scorso e ieri comparve dinanzi il Pretore. Lì, il padrone, comparso quale teste e quale danneggiato, dichiarò di rinunciare all'indennizzo del danno.

Ritenuto, in base anche alla sua confessione, colpevole di contravvenzione di infedeltà, Felice M. fu condannato a 48 ore di arresto.

X non più incognita. Quella *ignota* che, giorni sono, col pretesto d'impegnare una polizza del Monte di pietà nel cancello di mediazioni in via del Fontanone, riusciva a trafugare un paio di pantaloni ed un panciotto del valore di f. 5, non ha saputo a lungo conservare l'incognito. - Ieri mattina è stata scoperta e arrestata al suo domicilio in via Torretta. È nativa di Venezia, d'anni 26, e chiamasi Giustina D.

Un disgraziato. Il guardiano carcerario in pensione Andrea Fur, cinquantenne, è un povero disgraziato che ha perduta la ragione. L'altro ieri scappò dallo spitale di Capodistria; ieri si presentava qui all'ospitale militare dove però non potè venire accolto.

Fu condotto all'ispettorato di Cologna, da dove poi venne accompagnato al civico ospitale.

Arresto. Verso le 10 di iersera un ispettore di p. s. arrestava nella birraria „Alle Bandiere," una donna di circa 40 anni, detta *sora Menega covertera*, pare per vagabondaggio.

Guarita. La Peppina Vattovaz, quella *sessolottina* che bevette la soluzione di fiammiferi, uscì nel pomeriggio di ieri dall'ospitale bella e risanata.

Non ne faccia più di quelle corbellerie.

Una ubriaca. Ieri a sera, verso le 7, nei pressi della via del Torrente i passanti assistevano ad uno spettacolo ributtante. Una donna, ancor giovane, ubriaca, veniva inseguita da un codazzo di monelli i quali andavano fischiando e urlando a perdifiato. Rifugiatasi nel negozio commestibili del sig. Pippan, ne uscì un minuto dopo dalla parte di via del Torrente; poi sedette sulla sedia del cantoniere della Tram. Si radunò lì intorno una massa di popolo che faceva un baccano indiavolato. Sopraggiunte le guardie di p. s. accompagnarono la donna alla sua abitazione in via dei Cordaiuoli.

Caduta col mastello. *Sora* Giuseppa B., d'anni 35, da Dornberg, portinaia della casa N. 5 in via Barriera vecchia, portando, nel pomeriggio di ieri, un mastello di acqua, attinta alla fontana di piazza delle Legna, scivolò e fece un capitombolo. Oltre la piccola disgrazia di rovesciare il mastello, le toccò l'altra più sensibile di ferirsi al ginocchio, percui per rincasare dovette farsi sostenere da qualche pietoso.

Termometro carcerario. Alla donna il primato. Maria B., d'anni 43, da Trieste, per eccessi commessi sulla publica via, in istato di ubriachezza. Una terna di oziosi e naturalmente senza fondi: Francesco S., d'anni 25, da Trieste; Leopoldo F., d'anni 33, da Idria e Giovanni B., di anni 16, da Moravec, presso Stein; Giacomo P., d'anni 27, da Gorizia, senza mestiere, per contravvenzione al precetto di sfratto. E per oggi basta.

Ogni giorno una. Perchè il consigliere di città, cav. Buchreiner, vale al patrio Consiglio per $1^1/_4$ consigliere?

Domani la risposta.

Borsa dell'8 Luglio. La tendenza generale era oggi flacca, e i Corsi, già flacchi al mattino, divennero flacchissimi al principio della Borsa officiale. Notammo come minimi $284^3/_4$, 98.75, 92.45 e 82.50, da 285.80 e 99.10 prezzi del mattino. Qui contemporaneamente era ferma la Valuta, pronti 9.86 a $9.86^1/_2$, consegna lunga 9.87 a 9.88. Rendita flacca 94.80 a 94.65, fattosi 94.70. I primi Corsi di Londra sono migliori, Parigi apertura segna 20 di più l'Italiana, per cui in chiusa la Rendita nota 94.90 qui, e Vienna è 286, 98.90. Chiusa di Berlino discreta $468^1/_2$, di Parigi ferma 110.20, 32-, Rendita 95.40, dopo esser stato 95.15. Qui, dopo Parigi, siamo nominali 94.87 e 95. Vienna poco animata 285.50, 98.92.

Listino. Napoleoni 9.85 a 9.86, Zecchini 5.82 a 5.84, Londra 124.15 a 124.65, Francia 49.10 a 49.40, Italia 48.90 a 49.20, Banconote italiane 49.05 a 49.15, Banconote germaniche 61.— a 61.15. Rendita austriaca in carta 82.55 a 82.70, detta in argento 83.45 a 83.60. Rendita ungherese in oro 4% 98.80 a 99.—, detta in carta 5% 92.50 a 92.70, Crediti 285 a 286, Rendita italiana $94^3/_4$ a $94^7/_8$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi quartiere di due o tre stanze nel centro o non troppo distante dalla città. Indirizzo „Piccolo". (1039)

Ricercansi mobili usati e gazzette. Rivolgersi nel negozio via Beccherie 13, dietro la portizza. (1035)

Ricercansi mobilia in pelle usa, scrittoio, uno scaffale da chiudersi e degli appicca-abiti in ferro. Indirizzo con iniziali A. B. al „Piccolo" indicando stato, misure, prezzo. (1024)

Praticante o giovane agente che conosca l'italiano e tedesco, trova pronto collocamento verso compenso. Indirizzo amministrazione „Piccolo". (1025)

D'affittare quattro camere, cucina. Via Malcanton 12. (1004)

Affittasi via Zaccaria N. 2, I piano, bellissima camera ammobiliata o vuota, ingresso libero. (1015)

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Dogana 7, I piano, porta 7. (105)

Bottega prontamente di affittare. Situata in piazza Grande. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (1037)

Da vendere una macchina Wechler e Wilson. Rivolgersi via Ponte N 3, II p., Giuseppina Leban. (1041)

Da vendere due fanali di steccato. Rivolgersi Caffè Bott. (1042)

Da vendere scrittoio con lastre, pavimento, ecc., in buonissimo stato. Da insinuarsi nel magazzino Farine via Torrente N. 8. (1044)

A motivo partenza vendesi completo fornimento per sala, nonchè mobili Piazza Negozianti 2, II p., porta sinistra (dalle 2-7 pom). (1043)

Si pregano i genitori di quella bambina che fu veduta raccogliere davanti il negozio mobili Tosoni, via Madonnina 2, un importo di denaro (f. 4.40) di portarlo nel detto negozio, trattandosi d'un importo smarrito da un povero uomo, padre di famiglia. Faranno opera pia. (1048)

Smarrito medaglione oro con smalto. Generosa mancia portandolo al „Piccolo". (1016)

Mi scriva all'indirizzo „Cravatta" ferma in posta (1047) Trieste.

Pietro! Sono sola. Di salute bene, spero così voi; vi penso ed amo! (1038)

Sette ritira. (1040)

Pince. J'oublie, puisque il ne m'est pas permis d'aimer. (1049)

Via S.ta Caterina Num. 4

VENDITA LATTE

di CASSEGLIANO

di ottima qualità, genuino, giornalmente fresco a **soldi 14 il litro**, franco a domicilio.

Nel detto spaccio vendonsi pure

VINI

FINI NAZIONALI

in bottiglie, nonchè a Litri 28 con assaggio.

COME?

GABBIE per uccelli, tutte in ferro, solidissime, ogni modello, da soldi 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.45, 1.60, 1.70, 1.85 in poi.

MACININI da pepe, per tavolo, in legno di noce e macchina di acciaio, a soldi 75.

MACININI da mandorle, in metallo bianco, a soldi 63 e più.

MACININI da caffè, solidissimi, in legno duro, macchina acciaio, a soldi 70, 85, f. 1.10, 1.15, 1.45, 1.30 e più.

MACININI da caffè, tutti in ferro, da fior. 1.50 in poi.

CARAFINE (Trionfetti) da 4 a 6 pezzi, in fino legno e cristalli, da f. 1.50, 1.75, 2, 2.10, 2.20 in poi.

ROSOLIERE in ogni più nuovo formato, da 2 a 14 bicchierini, da f. 1.15, 1.25, 1.45, 1.50, 1.75, 1.90, 2.20, 2.50, 3, 3.50, sino f. 14.

= nonchè =

OGNI GENERE **BICCHIERI**

per acqua, vini, liquori, spiriti, birra, ecc., a prezzi assai bassi

può vendere soltanto

IL

NEGOZIO VIENNESE

C. REISS

Piazza d. Borsa 602 Trieste.

Per pochi giorni soltanto grande stralcio di

BAULI e VALIGIE

nel negozio in (1690)

Via Beccherie 13 *(dietro la Portizza)*

GRANDE DEPOSITO 1570

ACQUE MINERALI

Nazionali ed Estere

Farmacia SERRAVALLO.

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 26, p. I

GRANDE

Arrivo Stoffe

Pura Novità

Vestito completo sopra misura

F. 12

Cura di Primavera

Acqua Purgativa Artificiale Gazosa

preparata dal Farmacista

Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Vi : Farneto.**

Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

The Singer Manufacturing e C.o

NOVA-YORK.

PER SOLO

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.

The Singer Manufacturing & C.o

CORSO, PALAZZO SALEM.

Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.